Gestione dei risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti

5° Incontro dei Presidi della Qualità del Nord—Est

04 Aprile 2019

Matteo Cocco – Ufficio di Supporto al PQA

Una tradizione che ha origini lontane

- a.a. 91/92 – Prima esperienza in tema di raccolta ed utilizzo delle opinioni degli studenti presso la Facoltà di Economia
- a.a. 95/96 – Il SA delibera l'obbligatorietà della distribuzione dei questionari frequentanti a tutti i CdS dell'Ateneo
- a.a. 99/00 – Introduzione questionario cartaceo opinione laureandi

Una tradizione che ha origini lontane

- a.a. 02/03 – Erogazione del primo questionario annuale servizi
- a.a. 03/04 – Adesione a consorzio AlmaLaurea
- a.a. 11/12 - Somministrazione via web e inserimento di un set di domande riservate anche a studenti non frequentanti
- a.a. 12/13 – Adeguamento format a modello AVA

Una valutazione a tutto tondo

Un sistema di rilevazioni orientate a monitorare la qualità percepita dagli studenti in tutti i suoi aspetti principali

- Sette differenti questionari di valutazione
- Utilizzo dei risultati diffuso a differenti processi valutativi
- Pubblicità dei risultati sul sito-web

Tipologia questionari

1. Questionario studenti frequentanti e non frequentanti sui singoli insegnamenti
2. Questionario annuale didattica e servizi (a partire dal secondo anno)
3. Questionario immatricolati
4. Questionario laureandi sull'intera esperienza universitaria e sugli sbocchi occupazionali (in collaborazione con AlmaLaurea), svolto anche per i diplomati dei master e dottorati di ricerca
5. Questionario sul periodo di Stage (stagisti e datori di lavoro)
6. Questionario fine mobilità internazionale (Erasmus e Overseas)
7. Questionario CEL

Pubblicità e fruizione dei risultati

- Dal 2016 l'Ateneo ha pubblicato nel sito, per ogni CdS, una pagina *"Opinioni degli studenti e occupazione"*, dove si possono consultare gli esiti delle rilevazioni e alcuni dati di sintesi, tra cui anche gli sbocchi occupazionali del corso
- Nel 2018, su richiesta del DPO, sono stati oscurati i nominativi dei docenti titolari degli insegnamenti dalle pagine pubbliche del sito web

Utilizzo dei risultati

- Invio al docente come strumento di autovalutazione e di miglioramento dell'offerta didattica
- I risultati analitici per CdS sono resi disponibili ai Collegi Didattici, ai Gruppi AQ e alle CPDS
- Stima del numero di frequentanti ai corsi, al fine di ridurre il numero di insegnamenti con pochi studenti

Utilizzo dei risultati

- Criterio valutativo ai fini delle chiamate dei professori di I e II fascia, in particolare rispetto alle chiamate art. 24 (L.240/2010)
- Criterio per l'attribuzione degli scatti triennali ex art. 6 (L. 240/2010)
- L'Ateneo negli ultimi anni ha utilizzato i risultati delle opinioni degli studenti frequentanti nei modelli di riparto delle risorse (in particolare F.U.D.D.)

Utilizzo dei risultati

- A partire dal 2014 l'Ateneo eroga premi annuali per la didattica sulla base dei risultati dei questionari. L'analisi dei risultati viene effettuata attraverso un modello di regressione lineare a variabili multiple.

Il diffuso utilizzo dei risultati dei questionari pone ulteriori necessità di assicurare l'accuratezza del dato rilevato.

Punti di attenzione segnalati dalle CPDS

- Gli studenti spesso compilano il questionario velocemente solo prima di iscriversi all'esame; si lamentano della lunghezza e lo ritengono a volte una formalità poco utile
- Poca chiarezza delle domande proposte, in particolare difficile interpretazione dei risultati per la domanda sulla soddisfazione complessiva
- Tempistiche e modalità di restituzione dei risultati poco efficaci

Sensibilizzazione alla compilazione responsabile

- L'attività viene svolta principalmente a livello decentrato; ogni CPDS si fa carico di azioni mirate verso gli studenti
- Richiesta ai docenti di avvisare gli studenti dell'apertura dei questionari a 2/3 del corso
- A livello di Ateneo: pubblicità dei risultati sul sito-web, miglioramento comunicazione in merito alla somministrazione questionari

Chiarezza delle domande proposte

- È stato in più occasioni sottolineato come alcune delle domande previste dal format AVA presentino margini di interpretazione (e.g. adeguatezza carico didattico)
- Una volta ricevute le indicazioni da ANVUR riguardo al nuovo questionario si effettuerà un lavoro di perfezionamento e, se necessario, di aggiunta di campi liberi

Tempistiche e modalità di restituzione

- Nel 2017 è stata attivata una procedura interna automatica che consente al docente di visualizzare gli esiti della rilevazione 'in tempo reale', dopo la prima sessione d'esame e la compilazione di almeno cinque questionari
- È stato predisposto un format dei risultati del questionario arricchendo il set dati con report contenenti le osservazioni degli studenti (campo libero) e mettendo in evidenza gli insegnamenti 'fuori media'

Tempistiche e modalità di restituzione

- Nel 2017 è stata attivata una procedura interna automatica che consente al docente di visualizzare gli esiti della rilevazione 'in tempo reale', dopo la prima sessione d'esame e la compilazione di almeno cinque questionari
- È stato predisposto un format dei risultati del questionario arricchendo il set dati con report contenenti le osservazioni degli studenti (campo libero) e mettendo in evidenza gli insegnamenti 'fuori media'

In conclusione

- Miglioramento dell'affidabilità del dato rilevato
- Crescente importanza del lavoro fatto dalle CPDS nell'analisi dei risultati e nella diffusione della cultura della qualità e della valutazione anche lato studenti
- Necessità di un coinvolgimento diretto dei docenti e sensibilizzazione ulteriore per gli studenti

Grazie per l'attenzione

Matteo Cocco

Ufficio di Supporto al PQA

matteo.cocco@unive.it